

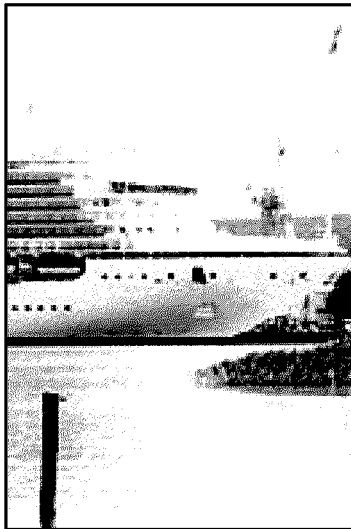
BLITZ DEL SINDACATO

Scarsa sicurezza, operai fatti scendere dalla Ruby

Situazione precaria riscontrata nella ristretta area-nave degli argani

Nuova forma di protesta ieri in **Finmeccanica**, a una decina di giorni dalla consegna della Ruby Princess. I sindacati, unitariamente, hanno deciso di far scendere dalla Ruby alcuni operai impegnati nell'allestimento «a fronte di verificate insostenibili condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro». Nessuno sciopero, dunque, che avrebbe danneggiato soprattutto i lavoratori. Gli operai - una decina - sono stati dislocati in altre zone della nave «finchè - hanno detto i sindacati - non sarà ripristinata la condizione di sicurezza prevista dagli accordi e dalla legge». La protesta è stata decisa dopo un sopralluogo a sorpresa in seguito a segnalazioni venute dagli stessi operai. Saliti a bordo della Ruby, i rappresentanti di Fim Fiom e Uilm hanno trovato una situazione definita «insostenibile» nell'area degli argani di prora dove quattro persone stavano lavorando in spazi strettissimi e senza, secondo quanto riferito dai sindacati, aspirazione di polveri e fumi. Inoltre, hanno rilevato i sindacati, squilibri si sono venuti a creare nell'erogazione dell'energia elettrica con il nuovo trasformatore da 4000 ampere, divisi in due fasce da 2000 ampere, lasciando al buio alcune zone della nave. La protesta, che avrebbe riguardato una decina di lavoratori, è giunta a poche ore dall'arrivo del nuovo direttore dello stabilimento di Panzano, Paolo Capobianco, che sostituirà Carlo De Marco.

«Una delle due linee - spiega Luca Furlan coordinatore Uilm nella Rsu - è andata in blocco e, cercando sopperire al guasto, alcune zone sono rimaste senza aspirazioni. Verificata la situazione, abbiamo chiamato i responsabili ai quali abbiamo chiesto di modificare l'organizzazione del lavoro con orari differenziati». «Alcune lavorazioni - ha aggiunto Moreno Luxich, coordinatore della Fiom nella Rsu - vanno distribuite nel corso della giornata e non concentrate in poche ore e in condizioni di minore sicurezza. Ora aspettiamo la risposta da parte dell'azienda e ci comporteremo di conseguenza, visto che la situazione sta degenerando. Chiederemo



La Ruby Princess

ai lavoratori diretti o dell'appalto di scendere dalla nave ogni volta che venissero riscontrate situazioni di scarsa sicurezza o non rispondenti agli accordi, e di continuare a lavorare altrove fino al ripristino delle condizioni di sicurezza. Non proclameremo lo sciopero perché sarebbero i lavoratori a perdere ore di retribuzione, senza alcuna colpa».

Il sindacato intende ora continuare a effettuare controlli a sorpresa. Se fossero trovate condizioni inadeguate di lavoro i lavoratori direttamente interessati saranno invitati a lasciare il luogo di lavoro finchè non sarà ripristinata la sicurezza. «Vogliamo intervenire - conclude Michele Zoff, coordinatore Fim nella Rsu - per il bene di tutti prima che succeda qualcosa di veramente grave».

